

ALLEGATO 2

**Calcolo tariffario e metodologia applicata
di cui all'art. 6.4 deliberazione AEEG
585/2012/R/IDR**

**IREN Acqua Gas S.p.A.
Acque Potabili S.p.A.
AM.TER. S.p.A.
E.G.U.A. s.r.l.
Idro-Tigullio S.p.A.
Mediterranea delle Acque S.p.A.
Società dell'Acqua Potabile s.r.l.**

Genova, 29 aprile 2013

Sommario

1. Introduzione	1
1.1 Premessa.....	1
1.2 Ambito Oggettivo e Soggettivo di applicazione e condizioni per l'aggiornamento tariffario...2	
1.3 Sintesi sul Metodo Tariffario Transitorio (MTT).....	2
2. L'aggiornamento dei dati di Pianificazione	4
2.1 I criteri utilizzati per la determinazione dei costi del Piano di Ambito.....	6
2.1.1 <i>La ricostruzione dei costi e delle attività sottostanti i dati di pianificazione</i>	6
2.2 I costi operativi programmati (OP).....	7
2.3 I Costi delle immobilizzazioni programmati (Cp).....	9
3. I dati "consolidati" dei Gestori dell'ATO Genovese	11
3.1 Le assunzioni per produrre i dati aggregati delle gestioni nell'ATO genovese.....	11
4. I costi delle immobilizzazioni	13
4.1 Il valore delle immobilizzazioni dei Gestori del SII.....	13
4.1.1 <i>Gli oneri finanziari e fiscali dei Gestori SII</i>	14
4.1.2 <i>L'ammortamento dei Gestori SII</i>	15
4.2 Il valore delle immobilizzazioni di terzi.....	16
5. I costi operativi	18
5.1 I costi efficientabili.....	18
5.2 I costi esogeni (CO _{EE} , CO _{ws} , CO _{altri}).....	18
5.3 I mutui (MT) e gli altri corrispettivi dei proprietari (AC).....	20
6. Il percorso di gradualità	21
7. Il vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore del SII	24
8. La promozione degli investimenti	25
9. Il moltiplicatore tariffario	26
9.1 Integrazione del moltiplicatore per gli utenti che usufruiscono del servizio di depurazione 28	
9.2 Il Moltiplicatore tariffario applicabile dal 1°maggio 2013.....	28
10. Conclusioni	30

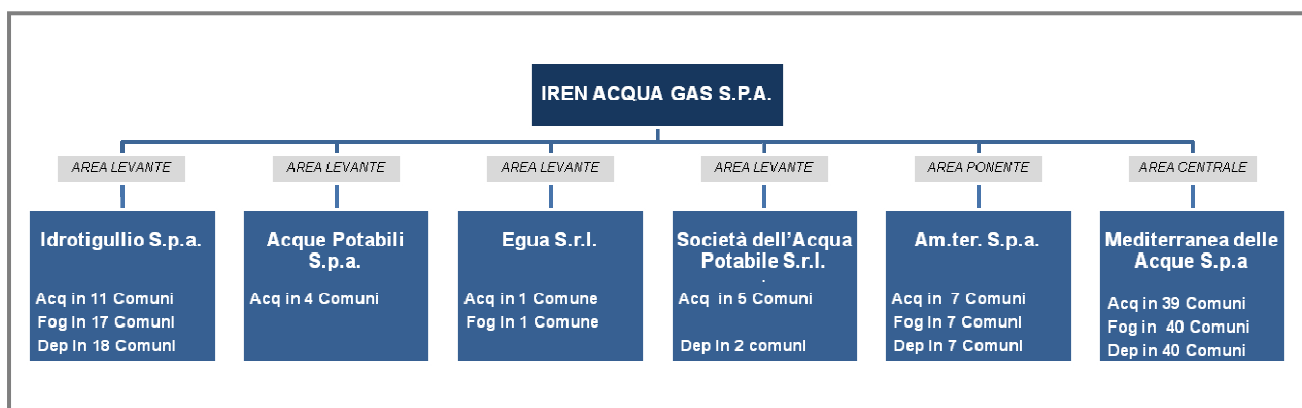
1. Introduzione

1.1 Premessa

Ai fini del calcolo tariffario per i Gestori dell'ambito genovese, l'Autorità d'ambito della Provincia di Genova applica le disposizioni di cui alla deliberazione AEEG n.585/2012/R/IDR e del relativo Allegato A, avvalendosi della possibilità di definire un **unico moltiplicatore tariffario** ricorrendo le condizioni per l'applicazione di quanto previsto al comma 37.1 dell'Allegato A stesso.

Il calcolo della tariffa 2012 e 2013 viene pertanto effettuato aggregando i dati dei sei Gestori operativi e del Gestore di coordinamento che operano all'interno dell'ATO (Figura 1), "sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori".

Figura 1- assetto gestionale dell'ATO della Provincia di Genova



A tal fine l'Autorità d'ambito di Genova ha provveduto a redigere un file "consolidato" che genera i dati di ingresso nel medesimo formato accettato dal tool di calcolo predisposto dall'AEEG.

Il presente documento attua le disposizioni contenute nella delibera AEEG 585/2012/R/IDR "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" (definita da ora in poi delibera 585/12).

Dopo aver constatato la sussistenza dell'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione e delle condizioni per l'aggiornamento tariffario, il presente documento applica la metodologia tariffaria deliberata dall'AEEG.

In particolare è nell'Allegato A alla delibera 585/2012/R/IDR (definito da ora in poi MTT) che si recano le disposizioni aventi ad oggetto:

1. la determinazione delle componenti di costo del servizio che il gettito tariffario deve assicurare in ossequio dei principi del recupero integrale dei costi;
2. il percorso di gradualità dall'attuale livello di copertura dei costi al livello di cui al precedente punto;
3. la determinazione del moltiplicatore dell'attuale assetto tariffario, tale da garantire ex-ante la copertura dei costi, così come determinati al precedente punto;
4. il meccanismo di compensazione ex-post tale da garantire che i ricavi dell'anno coprano i costi ammissibili effettivamente sostenuti nell'anno medesimo, prevedendo che tale copertura sia assicurata a valere su componenti di costo applicate negli anni successivi.

Per l'aggiornamento tariffario, sono altresì definite le seguenti componenti di costo del servizio:

- a. costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di restituzione dell'investimento;

- b. costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- c. costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, mutui e canoni riconosciuti agli enti locali, costi di funzionamento delle Autorità, altre componenti di costo);
- d. eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti.

I paragrafi successivi illustrano l'applicazione della metodologia AEEG ai Gestori dell'ATO genovese, limitandosi a riportare i passaggi principali e a richiamare semplicemente gli articoli della delibera 585/R/IDR laddove non integrano contenuti e input specifici (es. parametri finanziari e fiscali).

L'elaborazione dei calcoli tariffari è stata svolta utilizzando il tool di calcolo messo a disposizione dell'AEEG sul proprio sito, nella versione del 2 aprile 2013. Il tool di calcolo si ritiene parte integrante di questo documento e verrà allegato.

1.2 Ambito Oggettivo e Soggettivo di applicazione e condizioni per l'aggiornamento tariffario

Per tutti i Gestore all'interno dell'ambito sussistono le condizioni indicate agli articoli 1 e 2 della delibera 585/12/R/IDR, e pertanto:

- a. i Gestori ricadono nell'ambito soggettivo di applicazione in quanto alla data del 31 luglio 2012 risultavano conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e applicavano alla medesima data, per il calcolo dei ricavi regolati, il metodo tariffario normalizzato di cui al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 1 agosto 1996;
- b. in nessun caso il titolo ad esercire il servizio è stato dichiarato invalido con sentenza passata in giudicato, ovvero ritirato o annullato in via amministrativa;
- c. in nessun caso sul titolo ad esercire il servizio è pendente un contenzioso giurisdizionale e non è stata emanata dall'autorità giudiziaria una misura cautelare sospensiva o limitativa del titolo stesso, per tutta la durata dell'efficacia della misura medesima, ovvero non è stata emanata dall'autorità giudiziaria una sentenza che abbia accertato l'invalidità del titolo medesimo;
- d. a fronte dell'avvenuto affidamento del servizio idrico integrato a ciascun Gestore, è stata effettuata, alla data del 31 dicembre 2012, la prevista consegna degli impianti, in ottemperanza delle prescrizioni date in tal senso da parte del soggetto competente;
- e. alla data del 31 luglio 2012, il Gestori avevano adottato la Carta dei servizi e alla medesima data non applicavano alle utenze domestiche la fatturazione di un consumo minimo impegnato.

1.3 Sintesi sul Metodo Tariffario Transitorio (MTT)

Il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) definisce le seguenti componenti di costo del servizio (art. 4, delibera 585/12):

- a. costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di restituzione dell'investimento;
- b. costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- c. costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, mutui e canoni riconosciuti agli enti locali, costi di funzionamento delle Autorità, altre componenti di costo);
- d. eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti.

L'AEEG prevede che le componenti di cui sopra siano determinate considerando sia le attività del Servizio Idrico Integrato (SII) che le Altre Attività idriche definite all'art.1 del MTT.

Al fine di passare gradualmente dall'attuale livello di copertura dei costi (ovvero quello previsto nei Piani di Ambito) a quello derivante dalla somma delle componenti di cui a punti precedenti, è stato previsto (art. 4, MTT) un meccanismo di gradualità che stabilisce le componenti tariffarie a seguito del confronto con i costi di Piano.

	$Op^a \leq CO_{eff}^a$ $Cp^a \leq Ctt^a$	$Op^a < CO_{eff}^a$ $Cp^a > Ctt^a$	$Op^a > CO_{eff}^a$ $Cp^a > Ctt^a$	$Op^a > CO_{eff}^a$ $Cp^a \leq Ctt^a$
$VRP^a \leq VRT^a$	$Opex = Op^a + [(CO_{eff}^a - Op^a) * z^a / 4]$	$Opex = [CO_{eff}^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)] * z^a / 4$		$Opex = CO_{eff}^a$
PdA_{old}	$Capex = Cp^a + [(Ctt^a - Cp^a) * z^a / 4]$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$		$Capex = [q^a * (VRP^a - CO_{eff}^a) + Ctt^a] * z^a / 4$
$VRP^a \leq VRT^a$	$Opex = CO_{eff}^a - [(CO_{eff}^a - Op^a) * z^a / 4]$	$Opex = [(VRP^a - Capex^a) + q^a * CO_{eff}^a] * z^a / 4$		$Opex = CO_{eff}^a$
PdA_{new}	$Capex = Cp^a + [(Ctt^a - Cp^a) * z^a / 4]$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$		$Capex = [q^a * (VRP^a - CO_{eff}^a) + Ctt^a] * z^a / 4$
$VRP^a > VRT^a$		$Opex = \min(CO_{eff}^a; VRP^a - Capex^a)$	$Opex = \min((CO_{eff}^a + q^a * Op^a) * z^a / 4; (CO_{eff}^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)) * z^a / 4)$	$Opex = [CO_{eff}^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)] * z^a / 4$
$PdA_{old/new}$		$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$	$Capex = Ctt^a$
		$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$	$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$	$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$

Per attuare in modo omogeneo il confronto è necessario che i costi del Piano di Ambito siano aggiornati per tener conto di tutte le attività che l'art.1 del MTT definisce Servizio Idrico Integrato (SII) e Altre Attività Idriche. A tal fine deve essere svolto l'aggiornamento dei dati di pianificazione (art.5, MTT).

I Ricavi riconosciuti al Gestore (VRG) sono, per coloro che operano in attuazione di un Piano d'ambito redatto precedentemente all'entrata in vigore del presente provvedimento ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 152/2006, e quindi nel nostro caso, pari a:

$$VRG^a = Capex^a + Opex^a + FNI_{FoNI}^a + CO_{EE}^a + CO_{ws}^a + CO_{altri}^a + \sum_p (MT_p^a + AC_p^a)$$

dove:

- le componenti $Opex^a$ e $Capex^a$ sono determinate secondo i criteri e le modalità di cui all'art.4, comma 4.1;
- la componente FNI_{FoNI}^a è determinata secondo i criteri di cui all'art.40;
- le componenti CO_{EE}^a , CO_{ws}^a e CO_{altri}^a sono determinate secondo i criteri e le modalità di cui, rispettivamente, all'art.30, all'art.31 ed all'art.34.

2. L'aggiornamento dei dati di Pianificazione

Ai fini dell'applicazione della matrice di cui all'art.4 del MTT è necessario aggiornare i dati di pianificazione relativi ai costi operativi e ai costi del capitale investito per renderli omogenei alle componenti tariffarie del MTT sia per quanto attiene il perimetro delle attività svolte sia relativamente alle poste rettificative ed esogene.

Per quanto riguarda le attività svolte, l'AEEG definisce all'art. 1 del MTT l'elenco delle attività che formano il nuovo perimetro delle attività alla base del calcolo tariffario ovvero quelle elencate nelle colonne *Servizio Idrico Integrato* e *Altre Attività Idriche* della tabella seguente.

Tabella 1 – classificazione delle attività

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE	ATTIVITÀ NON IDRICHE CHE UTILIZZANO ANCHE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO	ALTRE ATTIVITÀ NON IDRICHE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Captazione ▪ Potabilizzazione ▪ Adduzione ▪ Acquedotto distribuzione ▪ Fognatura ▪ Depurazione ▪ Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura) ▪ Vendita di acqua all'ingrosso ▪ Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario (qualora svolta congiuntamente ad altri servizi del SII) ▪ Vendita di acqua forfetaria ▪ Fornitura bocche antincendio ▪ Fognatura e depurazione civile (utenti con approvvigionamento autonomo) ▪ Fognatura e depurazione di acque reflue industriali (utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Allacciamenti ▪ Lettura contatori condominiali ▪ Vendita di acqua con autobotte ▪ Trattamento percolati da discarica ▪ Trattamento bottini ▪ Gestione fognature bianche ▪ Pulizia e manutenzione caditoie stradali ▪ Installazione e manutenzione bocche antincendio ▪ Vendita a terzi di servizi attinenti o collegati ai servizi idrici ▪ Lavori c/terzi attinenti o collegati ai servizi idrici ▪ Spurgo pozzi neri ▪ Rilascio autorizzazioni allo scarico ▪ Lottizzazioni ▪ Riutilizzo delle acque di depurazione ▪ Case dell'acqua ▪ Altre prestazioni e servizi accessori ▪ Lavori c/terzi per la realizzazione di infrastrutture del SII ▪ Attività di gestione della morosità, quali l'invio di solleciti e comunicazioni, la sospensione e riattivazione della fornitura 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produzione di energia elettrica con turbine installate sugli impianti idrici ▪ Produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici o altro installati sugli impianti, terreni o fabbricati dei servizi idrici ▪ Vendita servizio di trasmissione dati su fibra ottica installata su cavidotti idrici ▪ Vendita a terzi di servizi non attinenti o collegati ai servizi idrici ▪ Lavori c/terzi non attinenti o collegati ai servizi idrici ▪ Noleggio delle infrastrutture (per attività di cablaggio televisivo, antenne UMTS, ecc.) ▪ Altro 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produzione e distribuzione di energia elettrica che non utilizza infrastrutture idriche ▪ Distribuzione gas ▪ Gestione rifiuti ▪ Trasporti locali ▪ TLC ▪ Altro

Fonte: rielaborazione 347/2012/R/IDR a seguito dell'art. 1 della 585/2012/R/IDR

Per quanto riguarda le poste rettificative ed esogene, si tratta di portare i costi operativi del Piano di Ambito, qualora non lo fossero, al netto delle seguenti voci: svalutazione crediti, accantonamenti

e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie; rettifiche di valori di attività finanziarie; costi connessi all'erogazione di liberalità; costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse); oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili; oneri straordinari; spese processuali in cui la parte è risultata soccombente; perdite su crediti per la quota parte eccedente l'utilizzo del fondo; costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati); la voce A2) dei ricavi "Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti"; la voce A3) dei ricavi "Variazioni dei lavori in corso su ordinazione"; la voce A4) dei ricavi "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" (inclusi costi del personale); la voce di ricavo relativa a rimborsi e indennizzi; costi di energia elettrica; costi per servizi all'ingrosso; corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi (canoni, mutui, altri corrispettivi, affitti, canoni di leasing); spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito; oneri locali, quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU.

L'AEEG delinea la modalità con cui i costi operativi e i costi del capitale investito del Piano di Ambito devono essere resi omogenei a quelli AEEG nei seguenti articoli:

- l'art.5 della delibera 585/12 prevede che "*[...] , qualora le componenti di costo pianificate nel Piano d'ambito non fossero omogenee in termini di voci di costo ovvero di attività considerate alle rispettive componenti calcolate ai sensi del presente allegato, ed ogni qual volta risultasse impossibile, sulla base dei dati di pianificazione, rendere omogenee tali componenti, l'Ente d'ambito procede all'aggiornamento dei dati di pianificazione, attenendosi ai seguenti criteri:*
 - *con riferimento alle voci di costo necessarie per il calcolo dei costi operativi efficientabili, riconducibili alle poste rettificative e ai costi esogeni, di cui all'Articolo 32 comma 32.1, ed alle altre componenti di costo, di cui all'Articolo 34, si fa riferimento ai dati contabili alla base della redazione del Piano d'ambito di riferimento, aggiornati all'anno a mediante l'applicazione del medesimo tasso di inflazione utilizzato per l'aggiornamento del Piano d'ambito;*
 - *con riferimento alle voci di costo riconducibili alle altre attività idriche, per la quota parte non già inclusa nei costi pianificati del SII, si procede, sulla base delle informazioni disponibili, ad una loro stima, che in ogni caso non deve essere superiore alla somma dei costi delle altre attività idriche, come comunicati dal gestore del SII ai sensi della deliberazione dell'Autorità n. 347/2012/R/idr del 2 agosto 2012.*
- l'art.1 della delibera 585/12 prevede che "*Costi operativi programmati (Op) è il valore a moneta corrente della componente dei costi operativi efficientati, attinenti sia al SII sia alle altre attività idriche, al netto delle poste rettificative e dei costi esogeni di cui all'Articolo 32 del presente allegato, nonché dei canoni di affitto e di leasing e dei costi per la copertura dei finanziamenti contratti da terzi per infrastrutture di proprietà del gestore del SII, come previsto nel più recente Piano d'ambito esistente o sua revisione, approvato dall'Ente competente antecedentemente alla revisione di cui all'articolo 5, comma 5.1 del provvedimento, di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale*";
"Costi delle immobilizzazioni programmati (Cp) è il valore a moneta corrente della componente dei costi delle immobilizzazioni, attinenti sia al SII sia alle altre attività idriche, come prevista nel più recente Piano d'ambito esistente o sua revisione, approvato dall'Ente competente antecedentemente alla revisione di cui all'articolo 5, comma 5.1 del provvedimento, di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, comprensiva dei canoni di affitto e di leasing e dei costi per la copertura dei finanziamenti contratti da terzi per infrastrutture di proprietà del gestore del SII, di cui all'Articolo 44, al netto dei costi per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali o loro aziende speciali o società di capitale a totale partecipazione pubblica"

2.1 I criteri utilizzati per la determinazione dei costi del Piano di Ambito

Come descritto al precedente paragrafo, per determinare le componenti dei costi operativi (OPEX), delle immobilizzazioni (CAPEX) e l'eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI) è dunque ancora indispensabile fare riferimento ai dati del Piano d'Ambito. Occorre infatti confrontare i costi operativi efficientabili (COeff) e i costi delle immobilizzazioni (Ctt), calcolati con i criteri del Metodo Tariffario Transitorio (MTT), con i costi operativi (Op) e i costi delle immobilizzazioni (Cp) del Piano d'Ambito, calcolati invece con i criteri del Metodo Tariffario Normalizzato.

Il confronto può tuttavia essere svolto solo tra componenti omogenee, ovvero, determinate in applicazione degli stessi criteri. Potrebbe rendersi necessaria la rettifica delle voci di costo e l'adeguamento delle attività del Piano d'Ambito qualora queste non dovessero coincidere con i costi e le attività prese a riferimento dal MTT.

L'art. 5, allegato A della deliberazione n. 585/2012 individua a tal fine due criteri:

1. Con riferimento alle voci di costo occorre aggiornare i dati del Piano d'Ambito applicando, ove non già compiute, le rettifiche previste dagli art. 32.1 e 34 partendo dai dati contabili sottostanti il Piano d'Ambito aggiornati mediante l'applicazione del medesimo tasso di inflazione utilizzato per l'aggiornamento del Piano d'Ambito;
2. Con riferimento alle attività la rettifica avviene procedendo con una stima dei costi sulla base delle informazioni disponibili che non deve comunque essere superiore alla somma dei costi delle altre attività idriche rendicontati ai sensi della Deliberazione n. 347/2012.

Ne consegue che, per la rettifica dei costi, occorre procedere ad una ricostruzione puntuale dei dati sottostanti il Piano d'Ambito, mentre, per l'adeguamento delle attività, si può procedere a una stima dei costi con l'unico vincolo che la loro determinazione non può superare i costi delle altre attività idriche rappresentate nel ModCO del fileATO.

2.1.1 La ricostruzione dei costi e delle attività sottostanti i dati di pianificazione

Di seguito si ricostruiscono i dati della pianificazione ripercorrendo le modalità di formazione dei costi sottostanti il Piano d'Ambito vigente, approvato con Decisione della Conferenza dei Sindaci n.9 del 7 agosto 2009.

In Tabella 2 si riportano le attività per le quali è necessario integrare i costi del Piano di Ambito al fine di renderli omogenei a quelli definiti all'art. 32 del MTT.

Tabella 2 – attività svolte dai Gestori e previste nel Piano d'ambito 2009

Macro-attività AEEG	Descrizione attività AEEG	Il Gestore svolge le seguenti attività presenti nelle colonne a e b del ModCo? (SI/NO)	Il dato di costo operativo di Pda indicati nel ModATO contiene le seguenti attività (SI/NO)	Attività da integrare per omogeneizzazione perimetro? (INDICATO SOLO SE SI)
Servizio Idrico Integrato	Captazione	SI	SI	
	Potabilizzazione	SI	SI	
	Adduzione	SI	SI	
	Acquedotto distribuzione	SI	SI	
	Fognatura	SI	SI	
	Depurazione	SI	SI	
	Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	SI	SI	
	Vendita di acqua all'ingrosso	SI	SI	
	Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario (qualora svolta congiuntamente ad altri servizi del SII)	SI	SI	
	Vendita di acqua forfetaria	NO	NO	
	Fornitura bocche antincendio	SI	SI	

Macro-attività AEEG	Descrizione attività AEEG	Il Gestore svolge le seguenti attività presenti nelle colonne a e b del ModCo? (SI/NO)	Il dato di costo operativo di Pda indicati nel ModATO contiene le seguenti attività (SI/NO)	Attività da integrare per omogeneizzazione perimetro? (INDICATO SOLO SE SI)
	Fognatura e depurazione civile (utenti con approvvigionamento autonomo)	SI	SI	
	Fognatura e depurazione di acque reflue industriali (utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura)	SI	SI	
	Lavori c/terzi per la realizzazione di infrastrutture del SII	SI	NO	SI
Altre attività idriche	Allacciamenti	SI	NO	
	Lettura contatori condominiali	NO	NO	
	Vendita di acqua con autobotte	SI	SI	
	Trattamento percolati da discarica	SI	NO	SI
	Trattamento bottini	SI	SI	
	Gestione fognature bianche	NO	NO	
	Pulizia e manutenzione caditoie stradali	NO	NO	
	Installazione e manutenzione bocche antincendio	NO	NO	
	Vendita a terzi di servizi attinenti o collegati ai servizi idrici	NO	NO	
	Lavori c/terzi attinenti o collegati ai servizi idrici	SI	NO	SI
	Spurgo pozzi neri	SI	SI	
	Rilascio autorizzazioni allo scarico	SI	SI	
	Lottizzazioni	NO	NO	
	Riuso delle acque di depurazione	NO	NO	
Case dell'acqua	SI	SI		
Altre prestazioni e servizi accessori	SI	SI		

2.2 I costi operativi programmati (OP)

Al fine di determinare il valore degli Op occorre rettificare i dati dei costi operativi del Piano d'Ambito (Tabella 3) utilizzando la metodologia definita dall'AEEG per il calcolo dei COeff.

Tabella 3 – dati di Piano d'ambito [valori in €/1.000]

Costi operativi di progetto (pag.163)

	2009	2010	2011	2012	2013
COP per la TRM (efficientati)	81.101	82.478	82.471	83.267	83.263
perdite su crediti	1.244	1.306	1.435	1.499	1.562
Canoni +costi passanti	8.013	8.005	7.999	7.921	7.821
COP di progetto tariffabili	90.358	91.789	91.905	92.687	92.646

In particolare le rettifiche riguardano:

1. l'aggiunta dei costi relativi al *trattamento dei percolati*: per la valorizzazione di questo costo si fa riferimento al dato di ricavo consuntivato per il 2011 da Mediterranea delle Acque e derivante da specifica convenzione con AMIU (Azienda Municipale Igiene Urbana) valida fino al 2014; in considerazione del fatto che l'importo è definito forfettariamente e che appare logico presumere che MdA abbia un utile da tale attività, il costo rettificativo è stato posto pari all'70% del prezzo forfettario della prestazione (1.500 €/1.000), cioè 1.050 €/1.000;
2. l'aggiunta dei costi per *lavori c/terzi*: anche in questo caso il riferimento disponibile è il ricavo consuntivo 2011; come per la voce precedente si assume un utile del 30% dei Gestori e quindi un costo assunto della prestazione pari a $2.800 \text{ €/1.000} \times 0,7 = 1.960 \text{ €/1.000}$;
3. l'aggiunta di una quota parte della voce di Piano denominata *quota canoni ex voce B8 rendiconto 2008*: è stata ricostruita la composizione della voce "canoni ex voce B8 rendiconto 2008" (Tabella 4) utilizzata per la costruzione dei COP del Piano e quindi è stata individuata una quota parte non attribuibile a costi passanti di natura esogena o rettificativi (come da specifiche AEEG), riferendosi ad "affitti e spese condominiali" e a "contributi funzionamento ATO (coordinamento IAG)"; tale importo risulta pari a 860 €/1.000 per l'anno 2008;

Tabella 4 – costi operativi di consuntivo 2008 utilizzati come valori anno 0 del Piano d'ambito

Costi operativi della produzione 2008 netto capitalizzazioni, canoni, quota amm.to e remunerazione e altre rettifiche										
		Mediterranea	IdroTigullio	Amter	SAP TO	SAP srl	SAP Egua	IAG	RETTIFICHE	TOTALE 2008
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	- 1.126.063	- 107.503		- 664.172	- 207.025			-	- 2.104.763
B.6	Per acquisti	3.992.731	869.652	307.876	1.320.540	230.616	3.436	20.548	- 20.548	6.724.851
B.7	Per servizi	40.270.270	6.902.313	1.834.164	1.552.341	1.791.050	532.047	1.802.419	- 6.503.419	48.181.185
B.8	Per godimento beni di terzi	4.278.209	183.112	240.504	366.607	183.417	77.833	2.652.470	- 2.652.470	5.329.682
	verifica	4.279.000	187.222	240.504	366.607	183.417	77.833	-	-	5.334.583
	affitti e spese condominiali	420.000	57.080	58.498						535.578
	noleggi e canoni	994.000	87.733	2.845						1.084.578
	canone concessione beni in uso	2.865.000	28.931	179.161	11.606	183.417	77.833			3.345.948
	canone occupazione suolo				17.463					17.463
	altri canoni				4.787					4.787
	canoni concessioni diverse e servitù		13.478		7.529					21.007
	contributi funz.ATO (coord. IAG)				325.223					325.223
B.9	Per il personale	19.772.171	2.378.238	865.554	1.356.140	1.099.166		309.861	- 309.861	25.471.269
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	18.372.246	1.076.184	373.749	800.643	449.094	27.546	1.890.436		22.989.898
B.11	Variazioni delle rimanenze	436.856	- 77.753			- 12.012			-	347.091
B.12	Accantonamenti per rischi	2.505.703	467.592							2.973.295
B.13	Altri accantonamenti								-	-
B.14	Oneri diversi di gestione	3.166.422	609.409	178.953	145.576	100.294	4.289	1.757.351	- 4.757.351	1.204.943
	TOTALE COSTI, ACCAN. E AMMORT.	91.668.545	12.301.244	3.800.800	4.877.675	3.634.600	645.151	8.433.085	- 14.243.649	111.117.451
	COSTI OPERATIVI NETTO B10	73.296.299	11.225.060	3.427.051	4.077.032	3.185.506	617.605	6.542.649	- 14.243.649	88.860.101

rettifiche

- storno della componente di costo B 6) e B9) per costi capitalizzati;
- storno della componente di costo B 7) al fine di rettificare la quota relativa ad ammortamento e remunerazione ricompresa nel Canone dovuto per gli investimenti di ambito IAG approvato con Delibera A.T.O. 7/2005: "Quote ricavi da retrocedere a Gestore Unico";
- storno della componente di costo B 8) per godimento beni di terzi per -2.652.470 euro;
- storno della voce di costo b 10) relativa a ammortamenti e svalutazioni: a tal proposito si evidenzia che secondo il Metodo Tariffario Normalizzato, il costo degli ammortamenti viene scorporato interamente dai costi di gestione e successivamente considerato nel calcolo tariffario quale componente tariffaria autonoma, in funzione dello sviluppo del capitale investito, mentre i costi sostenuti dai gestori per le svalutazioni dell'attivo circolate vengono esclusi dal computo;
- storno di parte della componente di costo B 14) per rettifica relativa agli oneri diversi di gestione non afferenti al SII, ovvero non attinenti alla gestione operativa ordinaria (multe, ammende, sopravvenienze passive, ecc).

- la sottrazione del costo per *energia elettrica*: il Piano d'ambito contiene una stima del costo per l'acquisto di energia elettrica basata sul consuntivo 2007 dei Gestori; tale importo, inflazionato dell'1,7% viene riportato al valore dell'anno 2008 (anno 0 del Piano) con un valore pari a 9.147 €/1.000;
- l'aggiunta del valore dell'IRAP;
- non viene effettuata nessuna aggiunta dei costi relativi alla *realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari*: infatti, benché tale voce non sia contenuta nel Piano d'ambito, facendo riferimento ad una possibile valorizzazione basata sui costi rendicontati dai Gestori per l'anno 2011 al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si può considerare nullo tale contributo.

Le partite rettificative sono state tutte corrette con l'inflazione programmata pari a 1,5% annuo, valore non esplicitamente espresso nel Piano d'ambito ma sostanzialmente sempre utilizzato nei documenti ufficiali di revisione e aggiornamento tariffario.

In Tabella 5 si riportano gli importi di ciascuna rettifica sottostanti la programmazione del Piano d'Ambito. Per offrire un immediato collegamento con i dati di Tabella 3, gli importi sono indicati a moneta costante, trattando separatamente l'inflazione.

La riga dei totali in tabella riporta il valore dei costi operativi di progetto di piano a seguito dell'ampliamento del perimetro di attività (trattamento percolati e lavori c/terzi) e della rettifica della ex voce B8 rendiconto 2008 (canoni).

Tabella 5- rettifiche ai costi operativi di Piano d'ambito

Costi operativi di progetto (pag.163)

	2009	2010	2011	2012	2013
COP per la TRM (efficientati)	81.101	82.478	82.471	83.267	83.263
rettifica da ex voce B8 efficientata	856	852	848	844	839
rettifica costi trattamento percolati			1.050	1.050	1.050
rettifica lavori c/terzi			1.960	1.960	1.960
perdite su crediti	1.244	1.306	1.435	1.499	1.562
Canoni +costi passanti	8.013	8.005	7.999	7.921	7.821
rettifica da ex voce B8 efficientata	-861	-861	-861	-861	-861
COP di progetto tariffabili rettificati	90.354	91.780	94.902	95.680	95.635

Gli Op per gli anni 2012 e 2013, da utilizzare per l'applicazione della gradualità dell'art.4 del MTT, terranno quindi conto delle rettifiche operate e della inflazione programmata (differente per i dati originali di piano datati 2008 e per le rettifiche di perimetro sviluppate su conteggi di consuntivo relativi al 2011), come rappresentato in Tabella 6.

Tabella 6 – calcolo degli Op rettificati

	2011	2012	2013
COP per la TRM + rettifica ex voce B8 (efficientati)	83.319	84.111	84.102
+ rettif. perimetro attività su dati 2011 (tratt.percolati e lav. c/terzi)	3.010	3.010	3.010
- energia elettrica	- 9.147	- 9.147	- 9.147
- oneri locali (già compresi in ex voce B8 rendiconto 2008)			
+ IRAP	2.230	2.230	2.230
Op senza inflazione	79.412	80.204	80.196
inflazione dati PdA [origine 2008]	3,0%	1,5%	1,5%
inflazione rettifiche [origine 2011]		1,5%	1,5%
totale Op inflazionati	100.480	102.883	104.371

Il valore Op per gli anni 2012 e 2013 che viene inserito nel tool di calcolo AEEG deriva quindi da:

- i cosiddetti *COP per la TRM* del Piano d'ambito (rettificati per la quota della *ex voce B8 rendiconto 2008* ed efficientati secondo MTN), inflazionati dal 2008;
- aggiungendo i costi per le rettifiche del perimetro attività, inflazionati dal 2011;
- sottraendo il costo dell'acquisto energia elettrica (per MTT sono costi esogeni, mentre nel PdA erano fra i costi efficientabili);
- aggiungendo la voce relativa all'IRAP (art.32, co.1 del MTT).

2.3 I Costi delle immobilizzazioni programmati (Cp)

L'aggiornamento dei dati di pianificazione relativamente ai costi delle immobilizzazioni è stato effettuato unicamente per riportare all'interno anche il valore degli allacciamenti idrici e fognari per la sola quota parte eccedente il contributo dell'utenza (quindi, nella logica del MTN, ritenendo accettabile la sola quota al netto del finanziamento di terzi).

Il valore della quota parte allacciamenti eligibili è stata fatta sulla base dei dati contenuti nella stratificazione dei relativi cespiti (IP, FA_{IP}, CFP e FA_{CFP}) e relativi al 31.12.2011.

In Tabella 7 sono riportate le rettifiche operate ai costi di capitale del Piano d'ambito e quindi, in Tabella 8 è riportato il ricalcolo dei Cp per gli anni 2012 e 2013 applicando l'inflazione sui costi di Piano dal 2008 e sui costi di allacciamento dal 2011.

Tabella 7 – costi di capitale del Piano d'ambito rettificati

I costi del capitale (pag.159)

	2009	2010	2011	2012	2013
Ammortamenti del capitale esistente	22.303	21.641	22.190	21.776	21.297
Ammortamento nuovi interventi	566	1.991	3.462	5.986	9.146
<i>ammortamento allacciamenti</i>			67	67	67
totale ammortamenti	22.869	23.632	25.719	27.829	30.510
remunerazione	30.985	31.989	33.514	35.717	38.623
<i>remunerazione allacciamenti</i>			254	250	245
COSTO CAPITALE	53.854	55.621	59.488	63.796	69.378

Tabella 8 – calcolo dei Cp rettificati

	2011	2012	2013
ammortamenti	25.719	27.829	30.510
remunerazione	33.768	35.967	38.868
Cp senza inflazione	59.488	63.796	69.378
inflazione dati PdA [origine 2008]	3,0%	1,5%	1,5%
inflazione rettifiche [origine 2011]		1,5%	1,5%
totale Cp inflazionati	61.263	66.686	73.610

3. I dati "consolidati" dei Gestori dell'ATO Genovese

Come ricordato in premessa, ai fini del calcolo tariffario per i Gestori dell'ambito genovese, l'Autorità d'ambito della Provincia di Genova ha stabilito di applicare le disposizioni di cui alla deliberazione AEEG n.585/2012/R/IDR e del relativo Allegato A, avvalendosi della possibilità di definire un **unico moltiplicatore tariffario** ricorrendo le condizioni per l'applicazione di quanto previsto al comma 37.1 dell'Allegato A stesso. Per l'effettuazione del calcolo è pertanto stato necessario aggregare i dati forniti dai sei Gestori operativi e dal Gestore di coordinamento che operano all'interno dell'ATO (Figura 1), "sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori".

Pertanto, dopo le operazioni di verifica e validazione (riportate nell'apposita relazione "Validazione dei dati richiesti dall'AEEG"), si è proceduto a combinare i dati prodotti dai vari gestori per arrivare alla predisposizione di un file di ingresso al tool di calcolo AEEG che avesse il medesimo formato del fileATO della raccolta dati della delibera 347/2012/R/IDR; il file <fileATO_consolidato> è allegato alla presente relazione e ne costituisce parte integrante.

Tutti i risultati, anche intermedi, del tool di calcolo AEEG riportati nei capitoli successivi si riferiscono ai dati aggregati delle sette società che operano nell'ambito genovese.

3.1 Le assunzioni per produrre i dati aggregati delle gestioni nell'ATO genovese

Per quanto riguarda le modalità di aggregazione dei dati che entrano nel calcolo tariffario, si è proceduto alla semplice sommatoria dei campi corrispondenti per tutti i Gestori.

Uniche eccezioni a tale modalità di aggregazione sono state:

- il valore del *costo medio della fornitura elettrica del primo trimestre 2012* riportato nel foglio ModATO, che è stato calcolato come valore ponderato del costo medio di ciascun gestore;
- i *dati di pianificazione* del foglio ModATO, che corrispondono a quelli del Piano d'ambito relativo all'intero ATO e che non avevano una ripartizione a livello di singolo Gestore;
- le *spese di funzionamento Ente d'ambito*, modificate nel 2013 rispetto alle previsioni del Piano a seguito delle indicazioni dell'istanza presentata dall'Autorità d'ambito genovese contestualmente al presente calcolo tariffario (vedi relazione specifica Allegato 3);
- i *dati del foglio ModCO*, per i quali alle sommatorie dei dati dei singoli gestori sono state poi applicate sia le elisioni per le transazioni fra le società relative alle operazioni di coordinamento di Iren Acqua Gas e alla prassi di rendicontazione individuate nella concessione di affidamento del servizio, sia quelle relative alle transazioni per servizi scambiati fra i Gestori all'interno dell'ATO (riportate nei fogli *Scambi* della raccolta dati della delibera 347/12);
- i *dati tariffari (fogli ModTariffe e ModQFissa)*, che sono stati sommati operando anche un riordino contestuale per rendere più facile la lettura e la processazione dei dati per i quattro ambiti tariffari (fasce tariffarie A, B, C e D) presenti nell'ATO genovese;
- nel foglio ModCO sono stati aggiunti, alla voce "oneri straordinari", 846.000 euro relativi al canone passante riscosso dai Gestori per il funzionamento dell'Osservatorio corpi idrici della Regione Liguria; infatti tale Osservatorio è stato soppresso con deliberazione GRT Liguria n.225 del 28.02.2012 e pertanto non appare più dovuti il relativo canone che non sarà più inserito nelle tariffe 2012 e 2013. Per le modalità di calcolo del tool si è ritenuto opportuno inserirlo nella voce oneri straordinari in modo che venga rettificato dai costi della produzione per il calcolo di CO_{eff} , ma non venga poi inserito nuovamente nel calcolo delle tariffe 2012 e 2013 come costo esogeno passante (cosa che sarebbe avvenuta se fosse stato inserito fra le voci degli oneri locali).

Le operazioni effettuate sono tutte evidenti nel file <fileATO_consolidato.xls>.

In considerazione del fatto che è mutato in modo significativo il sistema di calcolo delle tariffe e che il nuovo metodo, nella sua versione definitiva, prevederà premialità e penalizzazioni in base a criteri di efficienza del singolo gestore, appare opportuno impostare a breve una complessiva revisione del sistema perequativo fra le società operanti all'interno dell'ambito per aggiornare i criteri definiti con gli atti deliberatori che si sono succeduti negli anni, basati sul vecchio Metodo Tariffario Normalizzato.

4. I costi delle immobilizzazioni

In termini generali, nel MTT i costi di investimento sono definiti considerando sia le opere presenti nel bilancio del gestore al 31/12/11, che quelle realizzate e non ancora completamente ammortizzate presenti nei bilanci di altri soggetti proprietari. I costi di investimento sono composti dagli ammortamenti, dagli oneri finanziari e da quelli fiscali.

All'art. 4 del MTT, i costi delle immobilizzazioni sono definiti pari alla somma:

$$Ct^a = CK^a + \Delta CUIT^a$$

dove:

- CK^a sono i costi delle immobilizzazioni del gestore del SII, determinati secondo i criteri e le modalità di cui all'art.26;
- $\Delta CUIT^a = CUIT_{EELL}^a + CUIT_{aff}^a + CUIT_{altri}^a - \sum_p (MT_p^a + AC_p^a)$;
- $CUIT_{EELL}^a$, $CUIT_{aff}^a$ e $CUIT_{altri}^a$ sono i costi per l'uso delle infrastrutture di terzi, determinati secondo i criteri e le modalità di cui all'art.27;
- MT_p^a e AC_p^a sono, rispettivamente, il valore del rimborso dei mutui dei proprietari p ed il valore degli altri corrispettivi ai proprietari p , come definiti all'art.1.

La tabella successiva riporta il riepilogo dei risultati sui costi di capitale.

Tabella 9 – costi del capitale dal tool di calcolo AEEG

Riepilogo costi di capitale		
del Gestore		
	2012	2013
AMM	27.117.527	27.330.830
OF	19.440.026	18.768.418
OFisc	8.823.585	8.518.750
CK	55.381.138	54.617.998
di altri proprietari		
	2012	2013
$\Delta CUIT_{EELL}$	9.144.959	9.062.971
$\Delta CUIT_{aff+altri}$	0	0
$\Delta CUIT$	9.144.959	9.062.971
Ctt		
tot costi capitale ammissibili in tariffa	64.526.097	63.680.968

Nei prossimi paragrafi si illustra il calcolo del valore delle immobilizzazioni sia per i Gestori che per i proprietari diversi.

4.1 Il valore delle immobilizzazioni dei Gestori del SII

Come stabilito dall'art.26 del MTT, per ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, i costi delle immobilizzazioni del gestore del SII sono pari a: $CK^a = OF^a + OFisc^a + AMM^a$.

Il valore degli investimenti su cui calcolare tali componenti è definito a partire dai dati del libro cespiti rendicontati nei prospetti di cui alla deliberazione 347/2012/R/IDR, aggiornato con il valore dei deflatori di cui all'art. 10 del MTT.

Tabella 10 – valore del deflatore degli investimenti fissi lordi

Deflatore degli investimenti fissi lordi

ANNO	Deflatore x tariffe 2012	Deflatore x tariffe 2013	ANNO	Deflatore x tariffe 2012	Deflatore x tariffe 2013
1961	29,865	30,671	1988	2,016	2,071
1962	28,648	29,422	1989	1,913	1,964
1963	26,499	27,215	1990	1,794	1,842
1964	25,390	26,075	1991	1,695	1,741
1965	25,310	25,993	1992	1,630	1,674
1966	24,629	25,293	1993	1,570	1,612
1967	23,819	24,462	1994	1,518	1,559
1968	23,283	23,912	1995	1,459	1,499
1969	21,986	22,579	1996	1,418	1,457
1970	19,349	19,872	1997	1,381	1,418
1971	18,374	18,870	1998	1,356	1,392
1972	17,789	18,270	1999	1,340	1,376
1973	14,844	15,244	2000	1,302	1,337
1974	11,453	11,763	2001	1,275	1,310
1975	9,770	10,034	2002	1,239	1,273
1976	8,165	8,386	2003	1,220	1,253
1977	6,954	7,142	2004	1,188	1,220
1978	6,141	6,307	2005	1,154	1,185
1979	5,339	5,484	2006	1,123	1,153
1980	4,310	4,426	2007	1,091	1,121
1981	3,525	3,620	2008	1,058	1,086
1982	3,063	3,146	2009	1,050	1,078
1983	2,746	2,820	2010	1,050	1,078
1984	2,515	2,583	2011	1,034	1,062
1985	2,307	2,369	2012	1,000	1,027
1986	2,222	2,281	2013		1,000
1987	2,128	2,186			

4.1.1 Gli oneri finanziari e fiscali dei Gestori SII

Gli oneri finanziari e fiscali dei Gestori del SII sono determinati ai sensi degli artt.18 e 20 del MTT.

Gli oneri finanziari sono calcolati sul capitale investito (comprensivo delle immobilizzazioni in corso) al netto dei contributi a fondo perduto, dei fondi ammortamento e dei fondi specificati dall'AEEG (fondi per trattamento di fine rapporto, fondi per trattamento di quiescenza; fondi rischi e oneri; fondi accantonamento per la restituzione della quota non dovuta della tariffa di depurazione, in applicazione del D.M. 30 settembre 2009, fondo per il ripristino dei beni di terzi, fondi per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà, etc.). Gli oneri fiscali sono calcolati sul risultato ante imposte dei Gestori, valutato forfetariamente come specificato all'art.20 del MTT. Il calcolo di entrambi gli oneri si basa sul Capitale Investito Netto.

La tabella successiva mostra la determinazione del Capitale Investito Netto (CIN).

Tabella 11 – capitale investito netto

Calcolo del capitale investito netto		
	2012	2013
IML	630.815.272	647.762.292
IMN	418.821.053	402.209.223
LIC nettati	33.591.781	34.498.760
FAcc	23.787.019	23.787.019
Ricavi _{a,A1}	141.955.829	
CO _{a,B6+B7}	54.693.214	
CCN	26.012.142	26.817.478
CIN	454.637.957	439.738.441

I parametri utilizzati per il calcolo degli oneri finanziari sono quelli definiti dall'AEEG all'art.18 MTT e sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 12 – parametri finanziari e fiscali

Parametri finanziari e fiscali	
CS/CnS	1
BTP10	5,24%
Kd	5,69%
β levered	0,8
ERP	4,00%
rpi	1,80%
tc	0,275
T	0,317

L'ammontare degli oneri finanziari e fiscali che si determinano è indicato in Tabella 13.

Tabella 13 – oneri finanziari e fiscali

Oneri finanziari e fiscali		
	2012	2013
CINfp	13.156.753	13.509.403
CINfp / CIN	2,9%	3,1%
Km	2,83%	2,83%
α	1,57%	1,57%
OF	19.440.026	18.768.418
Rai	32.085.763	30.977.273
OFisc	8.823.585	8.518.750

4.1.2 L'ammortamento dei Gestori SII

L'ammortamento delle immobilizzazioni dei Gestori del SII è disciplinato all'art.23 del MTT. È calcolato applicando le vite utili regolatorie (definite all'art.23, MTT) al valore degli investimenti al 31.12.2011 (escluse le immobilizzazioni in corso) al lordo dei contributi a fondo perduto incassati, aggiornati con il deflatore degli investimenti.

Tabella 14 – vite utili regolatorie delle immobilizzazioni

Vite regolatorie		
Codice	Categoria di cespiti	Vita utile
1	Terreni	-
2	Fabbricati non industriali	40
3	Fabbricati industriali	40
4	Costruzioni leggere	40
5	Condutture e opere idrauliche fisse	40
6	Serbatoi	50
7	Impianti di trattamento	12
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	8
9	Gruppi di misura meccanici	15
10	Gruppi di misura elettronici	15
11	Altri impianti	20
12	Laboratori	10
13	Telecontrollo e teletrasmissione	8
14	Autoveicoli	5

Vite regolatorie

Codice	Categoria di cespiti	Vita utile
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	7
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	-

L'ammontare dell'ammortamento che si ottiene dall'applicazione del MTT è riportato in Tabella 15.

Tabella 15 - valore degli ammortamenti

Ammortamenti		
	2012	2013
AMM	27.117.527	27.330.830

4.2 Il valore delle immobilizzazioni di terzi

Con riferimento alle immobilizzazioni di cui all'art.13 commi 13.1 ed 13.2, di proprietà degli Enti locali e delle loro aziende speciali e società di capitali a totale partecipazione pubblica, per le quali il diritto ad un corrispettivo d'uso è stato deliberato dall'Ente competente in data anteriore al 28 aprile 2006, i costi per l'uso di infrastrutture di terzi ($CUIT_{EELL}^a$), in ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, sono pari a:

$$CUIT_{EELL}^a = \sum_p \max(MT_p^a + AC_p^a; OF_p^a + OFisc_p^a + AMM_p^a)$$

dove:

MT_p^a è il valore del rimborso dei mutui di ciascun proprietario p , come definiti all'art.1;

AC_p^a è il valore degli altri corrispettivi di ciascun proprietario p , come definiti all'art.1, anche intesi come quota annuale accantonata per il ripristino dei beni di terzi;

OF_p^a , $OFisc_p^a$ e AMM_p^a sono, rispettivamente, gli oneri finanziari, gli oneri fiscali e l'ammortamento sulle immobilizzazioni di proprietà di ciascun Ente locale, azienda speciale e società di capitali a totale partecipazione pubblica.

Gli oneri finanziari e fiscali delle infrastrutture di terzi sono disciplinate agli artt.21 e 22; l'ammortamento delle immobilizzazioni di terzi è disciplinato invece all'art.24.

Ai fini del costo delle immobilizzazioni di cui all'art.4, i CUIT che si originano devono essere confrontati, per ogni file proprietario, con il valore del rimborso dei mutui dei proprietari p ed il valore degli altri corrispettivi ai proprietari p .

$$\Delta CUIT^a = CUIT_{EELL}^a + CUIT_{aff}^a + CUIT_{altri}^a - \sum_p (MT_p^a + AC_p^a);$$

$CUIT_{EELL}^a$, $CUIT_{aff}^a$ e $CUIT_{altri}^a$ sono i costi per l'uso delle infrastrutture di terzi, determinati secondo i criteri e le modalità di cui all'art.27;

MT_p^a e AC_p^a sono, rispettivamente, il valore del rimborso dei mutui dei proprietari p ed il valore degli altri corrispettivi ai proprietari p , come definiti all'art.1.

I risultati sono riepilogati nella Tabella 16, dove sono elencati i soli proprietari che hanno generato un $\Delta CUIT$.

Tabella 16 – Δ CUIT Enti Locali

COMUNE	CUIT (Amm+Of+Ofisc)		Mutui e Altri corrispettivi		Δ CUIT	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Arenzano	217.673	218.024	169.068	169.068	48.605	48.956
Borzonasca	47.735	46.363	40.285	40.285	7.450	6.078
Cogoleto	166.969	165.448	77.469	77.469	89.500	87.979
Genova	10.418.257	10.343.574	2.117.473	2.117.473	8.300.784	8.226.101
Lorsica	42.918	43.098	16.337	16.337	26.581	26.761
Masone	26.026	21.749	25.142	25.142	885	0
Moneglia	124.396	124.131	35.059	35.059	89.337	89.072
Montoggio	152.382	148.849	18.123	18.123	134.259	130.726
Nè	193.036	193.079	27.072	27.072	165.964	166.007
Recco	285.018	284.772	3.424	3.481	281.594	281.291
totale	11.674.411	11.589.087	2.529.452	2.529.509	9.144.959	9.062.971

Per il Comune di Genova, realizzandosi la condizione indicata all'art.13 MTT al comma 2 relativa alla presenza di immobilizzazioni dei proprietari diversi dal gestore del SII, concesse in uso a quest'ultimo a fronte del pagamento di un corrispettivo in unica soluzione devoluto all'inizio dell'affidamento e iscritto a patrimonio del gestore (Mediterranea delle Acque) come immobilizzazione immateriale, è stato alimentato il dato corrispondente alla capitalizzazione della concessione nello specifico foglio del relativo file tool_calcolo_PROPIETARIO con i valori riportati in Tabella 17 che generano il relativo $Capex_{conc}$.

La ricostruzione dei cespiti che sottostanno al canone una tantum iniziale di concessione eccede il valore del canone stesso; pertanto viene riconosciuta la capitalizzazione del canone stesso per il gestore, e si realizza una corrispondente riduzione del $\Delta CUIT_{EELL}$ (come evidenziato dal valore assunto da $\Delta CUIT_{net}$ in Tabella 18).

Tabella 17 – costi di capitale della concessione

Codice immobilizzazione	Anno libro	VL (Euro)	FA _{VL} (Euro)
1 Servizio idrico integrato	1999	92.667.980	41.796.578

Totale costi di capitale della concessione ($Capex_{conc}$)		
	2012	2013
ammortamenti	3.404.446	3.495.909
oneri finanziari	3.001.671	2.928.355
oneri fiscali	1.362.421	1.329.144
Capex_{conc}	7.768.539	7.753.408

Infine in Tabella 18 è riportato il totale Δ CUIT da modello di calcolo AEEG.

Tabella 18 – costi di capitale di altri proprietari Δ CUIT dalle stratificazioni e valore applicabile rettificato $\Delta CUIT_{net}$ a seguito del riconoscimento della capitalizzazione della concessione

	2012	2013
$\Delta CUIT_{EELL}$	9.144.959	9.062.971
$\Delta CUIT_{aff+altri}$	0	0
$\Delta CUIT$	9.144.959	9.062.971

Nel caso in cui la concessione sia stata capitalizzata:		
	2012	2013
$\Delta CUIT_{net}$	1.376.421	1.309.562

5. I costi operativi

I costi operativi sono definiti, ai sensi della nuova metodologia AEEG, al titolo 8 dell'allegato alla delibera 585/2012/R/IDR.

I costi operativi sono distinti in:

- costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, mutui e canoni riconosciuti agli enti locali, costi di funzionamento delle Autorità, altre componenti di costo).

Tabella 19 – i costi operativi dal toll di calcolo AEEG

Riepilogo costi operativi e costi passanti			
	2012	2013	
CO_{eff}	73.825.680	76.111.323	costi efficientabili
CO_{EE}	11.439.439	11.793.604	costi energia elettrica
CO_{ws}	-	-	costi w holesale
CO_{altri}	1.095.664	1.425.569	altri costi
MT+AC	4.907.556	4.874.402	mutui e altri corrispettivi dei proprietari
costi operativi tot	91.268.339	94.204.898	

5.1 I costi efficientabili

Ai sensi dell'art.32 del MTT, i costi efficientabili (CO_{eff}^a) vengono definiti a partire dai dati di Bilancio e sono costruiti come segue:

$$CO_{eff}^{2011} = \sum_{a+b} \text{costi_produzione} - \sum_{a+b} \text{poste_rettificative} - \sum_{a+b} \text{costi_esogeni}$$

Tabella 20 – i costi efficientabili CO_{eff}

Costi operativi efficientabili	
CO_{eff}	72.312.186 costi efficientabili

5.2 I costi esogeni (CO_{EE} , CO_{ws} , CO_{altri})

I costi esogeni sono disciplinati all'art.28 e seguenti e sono:

- costi di energia elettrica (CO_{EE});
- costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws});
- altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}).

L'art. 30 del MTT prevede che i costi di energia elettrica (CO_{EE}) siano determinati per il 2012 pari al prodotto del costo unitario medio della fornitura elettrica sostenuto nel primo trimestre dell'anno 2012 dal gestore del SII per il consumo di energia elettrica dell'anno 2011 del gestore del SII. Per l'anno 2013, il valore è pari a quello 2012 aggiornato con l'inflazione del 3,096% di cui all'art. 29 del MTT.

I costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws}) sono determinati sommando, per ogni grossista e per ogni transazione svolta, il risultato della quota fissa aggiornata con il ϑ del grossista + il prodotto della quota variabile 2012 aggiornata con il ϑ del grossista per volumi 2011. Nel caso dell'ATO di Genova tutte le transazioni fra grossista e gestore avvengono unicamente fra i sette gestori che sono stati consolidati; pertanto, come indicato al paragrafo 3.1, si elidono a vicenda nella predisposizione del file "consolidato" e risultano complessivamente pari a 0.

Tabella 21 – i costi di energia elettrica (CO_{EE}) e i costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale (CO_{ws})

Costi passanti		
CO_EE	11.439.439	costi energia elettrica
CO_ws	0	costi w holesale 2011
contr_c/e	0	contributi in conto esercizio

Gli altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}) sono definiti come somma delle seguenti voci:

- le spese funzionamento dell'Ente d'Ambito presenti nelle voci di pianificazione;
- il saldo conguagli e penalizzazioni, come approvate dall'Ente competente entro aprile 2012, con esclusione delle partite afferenti all'anno 2011;
- il totale degli oneri locali, desunti dal Bilancio quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU;
- una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno 2011, come risultante dal Bilancio;
- il contributo per l'AEEG pari, per il 2012, ai 2/3 del 3 per mille dei ricavi del bilancio 2011 di cui alle voci A1 e A5, riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche, e per 2013 all'intero 3 per mille.

Tabella 22 – dettagli altri costi operativi non efficientabili CO_{altri}

Altre componenti di costo			
	2012	2013	
spese funzionamento AATO	185.000	500.000	
oneri locali	880.853	880.853	
saldo conguagli/penalizzaz.	0	0	
contrib. AEEG	29.811	44.716	
contributi in conto esercizio	0	0	
CO_altri	1.095.664	1.425.569	
dettaglio: oneri locali			
	2011	2012	2013
canoni di derivazione/sottensione idrica	810.905	810.905	810.905
contributi per consorzi di bonifica	0	0	0
contributi a comunità montane	0	0	0
canoni per restituzione acque	0	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	12.925	12.925	12.925
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	57.024	57.024	57.024
totale oneri locali	880.853	880.853	880.853

5.3 I mutui (MT) e gli altri corrispettivi dei proprietari (AC)

L'art.1 MTT definisce cosa si deve intendere per rimborso dei mutui dei proprietari e per altri corrispettivi ai proprietari. In particolare:

- il valore del rimborso dei mutui dei proprietari (MT) è il valore, a moneta corrente, delle rate dei mutui al cui rimborso ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture;
- gli altri corrispettivi dei proprietari (AC) è il valore a moneta corrente dei corrispettivi annuali, ad esclusione del rimborso della rata dei mutui, a cui ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, anche intesi come quota accantonata nell'anno dal gestore del SII per il ripristino dei beni di terzi, nei limiti di quanto deliberato dall'Ente competente in data antecedente al 28 aprile 2006.

In Tabella 23 sono riportati i valori del tool di calcolo come emergono dalla somma dei singoli file PROPRIETARIO dei comuni dell'ambito.

Tabella 23 – mutui (MT) e altri corrispettivi dei proprietari (AC)

Mutui e corrispettivi di altri proprietari		
	2012	2013
MT	1.486.154	1.450.899
AC	3.421.402	3.423.503
	4.907.556	4.874.402

6. Il percorso di gradualità

L'art. 4 del MTT disciplina il percorso di gradualità con la seguente matrice:

Tabella 24 – matrice percorso di gradualità

	$Op^a \leq COeff^a$ $Cp^a \leq Ctt^a$	$Op^a \leq COeff^a$ $Cp^a > Ctt^a$	$Op^a > COeff^a$ $Cp^a > Ctt^a$	$Op^a > COeff^a$ $Cp^a \leq Ctt^a$
$VRP^a \leq VRT^a$	$Opex = Op^a + [(COeff^a - Op^a) * z / 4]$	$Opex = [COeff^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)] * z / 4$		$Opex = COeff^a$
PdA _{old}	$Capex = Cp^a + [(Ctt^a - Cp^a) * z / 4]$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$		$Capex = [q^a * (VRP^a - COeff^a) + Ctt^a] * z / 4$
$VRP^a \leq VRT^a$	$Opex = COeff^a - [(COeff^a - Op^a) * z / 4]$	$Opex = [(VRP^a - Capex^a) + q^a * COeff^a] * z / 4$		$Opex = COeff^a$
PdA _{new}	$Capex = Cp^a + [(Ctt^a - Cp^a) * z / 4]$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$		$Capex = [q^a * (VRP^a - COeff^a) + Ctt^a] * z / 4$
$VRP^a > VRT^a$		$Opex = \min(COeff^a; VRP^a - Capex^a)$	$Opex = \min((COeff^a + q^a * Op^a) * z / 4; (COeff^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)) * z / 4)$	$Opex = [COeff^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)] * z / 4$
PdA _{old/new}		$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$	$Capex = Ctt^a$
		$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$	$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$	$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$

dove:

- PdA_{old} e PdA_{new} indicano che l'ultimo Piano economico finanziario del Piano d'ambito è stato approvato dall'Ente competente, rispettivamente, in data anteriore al 1 gennaio 2008, o in data successiva al 31 dicembre 2007; per l'ATO Provincia di Genova il Piano d'ambito e relativo PEF sono dell'agosto 2009;

- $VRP^a = Op^a + Cp^a$

dove:

- Op^a e Cp^a sono le componenti di costo, programmate nel Piano d'ambito e rettificata secondo le specifiche AEEG, dei costi operativi e dei costi delle immobilizzazioni, relative all'anno a (definite ai paragrafi 2.2 e 2.3 della presente relazione);

- $VRT^a = CO_{eff}^a + Ctt^a$

dove:

- CO_{eff}^a sono i costi operativi efficientabili del gestore del SII ai sensi del MTT (definiti al paragrafo 5.1 della presente relazione),
- $Ctt^a = CK^a + \Delta CUIT^a$ con

CK^a costi delle immobilizzazioni del gestore del SII, determinati al paragrafo 4.1,

$$\Delta CUIT^a = CUIT_{EELL}^a + CUIT_{aff}^a + CUIT_{altri}^a - \sum_p (MT_p^a + AC_p^a) \text{ dove}$$

$CUIT_{EELL}^a$, $CUIT_{aff}^a$ e $CUIT_{altri}^a$ sono i costi per l'uso delle infrastrutture di terzi, determinati al paragrafo 4.2;

- MT_p^a e AC_p^a sono, rispettivamente, il valore del rimborso dei mutui dei proprietari p ed il valore degli altri corrispettivi ai proprietari p , calcolati al paragrafo 5.3;
- $CDeb^a = SDeb^a + BTP_{10} * CnS^a$

dove:

- $SDeb^a$ è il valore del servizio del debito di natura finanziaria, contratto per la realizzazione di nuovi investimenti, precedentemente all'entrata in vigore del MTT, verso soggetti diversi dai soci e da controllate, controllanti e collegate, dovuto dal gestore del SII per l'anno a , comprensivo della quota capitale, incluso l'eventuale accantonamento per la restituzione dei prestiti obbligazionari, e della quota interessi; il valore è stato comunicato dai Gestori dell'ATO genovese in occasione dell'invio del 29 marzo 2013 dei dati relativi alla delibera 347/2012/R/IDR ed è pari a

Tabella 25 – valore del servizio del debito $SDeb$ comunicato dai Gestori

SDeb	7.163.177	7.012.166
------	-----------	-----------

- BTP_{10} è la media degli ultimi 12 mesi del rendimento dei BTP decennali, che per la determinazione tariffaria 2012 e 2013 è posta pari a 5,24%;
- $CnS^a = CIN^a / 2$ con CIN^a capitale investito netto del gestore del SII, determinato al precedente paragrafo 4.1.1;
- FNI^a è il valore massimo della componente di costo per il finanziamento anticipato dei nuovi investimenti che, in ciascun anno a , può concorrere alla determinazione del vincolo ai ricavi del gestore;
- z^a è pari ad 1 nel 2012, a 2 nel 2013;
- q^a è pari a 3 nel 2012 e ad 1 nel 2013.

Considerate le variabili definite nei capitoli precedenti è stata applicata la matrice.

I Gestori consolidati si collocano per entrambi gli anni 2012 e 2013 nel cluster n.8 come definito dall'AEEG.

Tabella 26 – cluster di riferimento per il calcolo della gradualità 2012 e 2013 dal tool AEEG

Input x definizione cluster		
	2012	2013
VRP	150.443.228	158.569.040
VRT	138.351.777	139.792.291
PdA	2009	2009
Op	83.757.424	84.959.253
COeff	73.825.680	76.111.323
Cp	66.685.804	73.609.788
Ctt	64.526.097	63.680.968
CLUSTER	8	8

Identificazione cluster

Cluster	Op<CO _{eff}	Op<CO _{eff}	Op>CO _{eff}	Op>CO _{eff}
	Cp<Ctt	Cp>Ctt	Cp>Ctt	Cp<Ctt
VRP<VRT PdA _{old}	cluster 1	cluster 2		cluster 3
VRP<VRT PdA _{new}	cluster 4	cluster 5		cluster 6
VRP>VRT PdA _{old/new}		cluster 7	cluster 8	cluster 9
nessun PdA	cluster 10			

Come emerge dalla lettura delle formule di cui in Tabella 24, il cluster 8 si caratterizza per il fatto di presentare un vincolo ai ricavi di piano (VRP) maggiore rispetto al vincolo ai ricavi da tariffa (VRT); pertanto si genera la componente di costo FNI relativa al finanziamento anticipato dei nuovi investimenti.

In Tabella 27 sono riportati i risultati dell'applicazione delle formule contenute nella matrice di gradualità per il cluster di riferimento, dove si nota la progressiva diminuzione di Opex e Capex proprio connessa al meccanismo di gradualità in 4 anni prevista per questa combinazione di condizioni di input.

Tabella 27 – valori che emergono dall'applicazione delle formule del cluster

2012	Opex	Capex	FNI	costi passanti	VRG
8	81.274.488	64.526.097	4.642.643	17.442.659	167.885.887
2013	Opex	Capex	FNI	costi passanti	VRG
8	80.535.288	63.680.968	14.352.784	18.093.575	176.662.616

Per quanto attiene la componente FNI_{FONI} , che come previsto dall'art.40 del MTT deve essere determinata dall'Ente d'ambito per ciascun anno nei limiti della relativa componente FNI, la Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Genova ha espresso parere favorevole alla proposta dell'Autorità d'ambito di porla pari a 0 sia per il 2012 che per il 2013.

7. Il vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore del SII

In base all'art.6 del MTT, nel caso in cui il gestore del SII operi in attuazione di un Piano d'ambito redatto precedentemente all'entrata in vigore del presente provvedimento ai sensi dell'art.149 del d.lgs. 152/2006, il vincolo riconosciuto ai ricavi (VRG^a), in ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, è pari a:

$$VRG^a = Capex^a + Opex^a + FNI_{FoNI}^a + CO_{EE}^a + CO_{ws}^a + CO_{altri}^a + \sum_p (MT_p^a + AC_p^a)$$

dove:

- le componenti $Opex^a$ e $Capex^a$ sono determinate secondo i criteri e le modalità di cui all'art.4, comma 4.1 e determinati al capitolo 6 precedente;
- la componente FNI_{FoNI}^a è determinata secondo i criteri di cui all'art.40 e calcolata sempre al capitolo 6;
- le componenti CO_{EE}^a , CO_{ws}^a e CO_{altri}^a sono determinate secondo i criteri e le modalità di cui, rispettivamente, agli artt.30, 31 e 34.

Le singole componenti sono già state individuate nei paragrafi precedenti e vengono riepilogate in Tabella 28.

Tabella 28 – vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore

Descrizione	2012	2013
Capex	64.526.097	63.680.968
Opex	81.274.488	80.535.288
FNI _{FoNI}	0	0
CO _{EE}	11.439.439	11.793.604
CO _{ws}	0	0
CO _{altri}	1.095.664	1.425.569
Σ(MT _p + AC _p)	4.907.556	4.874.402
VRG	163.243.245	162.309.831

Il VRG definito dal MTT non comprende, tuttavia, i rimborsi della sentenza C.C. 335/2008.

Infatti l'art. 34.2 stabilisce che al VRG è riconosciuta una componente aggiuntiva di costo, anche accantonata, per il rimborso ex d.m. 30 settembre 2009 ($Rimb_{335}^a$), che per l'ATO Genovese risulta pari a:

Descrizione	2012	2013
Rimb ₃₃₅	1.401.385	1.000.000

Il valore 2012 deriva dal consuntivo delle somme effettivamente rimborsato dai Gestori, come riportato nel foglio ModATO; per il 2013 è invece stata effettuata una stima sulla base delle richieste di rimborso arrivate ai Gestori alla data del 31.03.2013 (dato inserito anch'esso in ModATO).

8. La promozione degli investimenti

L'art.42 del MTT prevede che: "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, di cui all'Articolo 6, destinata al Fondo nuovi investimenti (FoNI)".

La quota FoNI del vincolo ai ricavi garantiti che rimane nella disponibilità del gestore del SII è pari, in ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto (AMM_{FoNI}^a);
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI_{FoNI}^a);
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali ($\Delta CUIT_{FoNI}^a$), che nel nostro caso corrisponde al $\Delta CUIT_{net}$ come descritto al paragrafo 4.2 e in Tabella 18.

Per quanto riguarda l'ammortamento sui contributi a fondo perduto, in ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, la componente è stata determinata pari a:

$$AMM_{FoNI}^a = AMM_{CFP}^a * \min\left(1; \frac{Capex^a}{Ct^a}\right)$$

Per quanto riguarda la componente FNI, l'art.40 del MTT prevede che "In particolare, per quanto riguarda la componente FNI_{FoNI}^a , l'Ente d'ambito competente determina l'importo della componente FNI_{FoNI}^a nei limiti della componente FNI a, calcolata secondo quanto previsto all'art.4."

In considerazione dell'importo FNI_{FoNI} determinato dall'Autorità dell'ATO della Provincia di Genova al capitolo 6 (posto pari a 0 sia per l'anno 2012 che per il 2013), il FoNI è determinato, per gli anni 2012 e 2013, pari ai seguenti valori:

Tabella 29 – consistenza del fondo nuovi investimenti FoNI

	2012	2013
FNI_{FoNI}	0	0
$\Delta CUIT_{FoNI}$	1.376.421	1.309.562
AMM_{FoNI}	820.149	842.121
FoNI	2.196.570	2.151.684

In sede di Conferenza dei Sindaci è stato deciso di destinare una quota pari a euro 800.00 del FoNI al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, ai sensi del co.1, art.42 del MTT.

9. Il moltiplicatore tariffario

Determinato il VRG per ciascuna delle annualità 2012 e 2013, all'art.35 del MTT viene definita la formula che individua il "moltiplicatore dell'attuale assetto tariffario, tale da garantire ex-ante la copertura dei costi" (art. 2 delibera 585/12).

In ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$ è determinato il moltiplicatore tariffario base (ϑ^a), espresso con sei cifre decimali, pari a:

$$\vartheta^a = \max \left(\frac{VRG^a - \%b^a * C_b}{\sum_u \underline{tariff}_u^{2012} \cdot (\underline{vscal}_u^{2011})^T + (1 - \%b^a) * R_b^a}; \frac{VRG^a}{\sum_u \underline{tariff}_u^{2012} \cdot (\underline{vscal}_u^{2011})^T + R_b^a} \right)$$

dove:

- C_b sono i costi, aggiornati per l'inflazione, delle altre attività idriche, come risultanti dal Bilancio, al netto delle poste rettificative di cui al comma 32.1, dei costi per la realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari, qualora non già capitalizzati, e, per il solo anno 2013, al netto dei costi delle altre attività idriche di cui alla lettera d) dell'art.1 MTT;
- R_b^a sono i ricavi delle altre attività idriche, come risultanti dal Bilancio, al netto dei contributi di allacciamento e, per il solo anno 2013, al netto dei ricavi delle altre attività idriche di cui alla lettera d) dell'art.1 MTT;
- $\%b^a = 0,5 * R_b^{2,a} / R_b^a$ con
 $R_b^{2,a} = R_b^a - R_b^1$ e
 R_b^1 somma dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle altre attività idriche di cui alla lettera e) ed alla lettera f) dell'art.1 MTT;
- $\sum_u \underline{tariff}_u^{2012} \cdot (\underline{vscal}_u^{2011})^T$ è il ricavo stimato del gestore del SII corrispondente alla sommatoria dei prodotti scalari, per ciascuna tipologia di utenti u , del vettore delle componenti tariffarie ($\underline{tariff}_u^{2012}$), riferito all'anno 2012, come comunicato all'Autorità ai sensi della delibera 347/12, per il trasposto del vettore delle variabili di scala ($\underline{vscal}_u^{2011}$), riferito all'anno 2011.

La tabella seguente mostra il dettaglio dei calcoli relativi ai margini delle Altre Attività Idriche, differenziati per il 2012 e il 2013.

Tabella 30 – margini da attività diverse dal SII

Calcolo dei margini da attività diverse dal SII				
Altre attività idriche (att. "b")				
calcolo C_b			calcolo R_b	
	2012	2013	2012	Diverse componenti di R_b
Costi b	2.424.720		Ricavi b	R_b^1
opex_allacc	1.682.741		contrib_allacciam	R_b^2
C_b	757.509	773.801	R_b	R_b
Margine lasciato sulle attività non SII:				
margine % lasciato su attività "b":		0,5		2012
				2013
			%b	0,43
				0,43

I ricavi tariffari stimati per il 2012, in base alle formule MTT, sono pari a:

Tabella 31 – ricavi tariffari stimati per il 2012 sulla base delle tariffe del Piano d'ambito

Calcolo dei ricavi tariffari			
(tariffe 2012 moltiplicate per i volumi 2011)			
ricavi da utenti finali	151.930.291	di cui da depurazione	
vendite all'ingrosso	0	$\sum_u \text{tarif}_{dep,u}^{2012} * (v_{dep,u}^{2011})^T$	41.383.395
Ricavi da tariffe	151.930.291		

Il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) per gli anni 2012 e 2013, rispetto ai valori unitari dell'articolazione tariffaria applicata nel 2012 ai sensi del Piano d'ambito, risulta pari a:

Tabella 32 – valori di ϑ per le annualità 2012 e 2013 dal tool di calcolo AEEG

Risultato finale		
	2012	2013
VRG calcolato	163.243.245	162.309.831
ricavo tariffario	161.230.178	160.299.494
VRG	163.243.245	162.309.831
teta applicabile		
	2012	2013
teta calcolato	1,061212	1,055086
teta applicabile	1,061212	1,055086
variaz. sull'anno prec.	6,1%	-0,6%
di cui: componente FNI (Finanziamento Nuovi Investimenti)		
	2012	2013
FNI calcolato	4.642.643	14.352.784
FNI _{FoNI}	0	0
FNI applicabile	0	0

In Tabella 32 sono riepilogati i valori di VRG, della quota parte del ricavo legato alla tariffa del servizio e quindi il valore del ϑ applicabile per gli anni 2012 e 2013; inoltre viene evidenziato come nel calcolo non sia stato tenuto conto della quota FNI_{FoNI}, come deliberato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO.

9.1 Integrazione del moltiplicatore per gli utenti che usufruiscono del servizio di depurazione

Con riferimento agli utenti che usufruiscono del servizio di depurazione è determinata, ai sensi dell'art.35 MTT, un'integrazione del moltiplicatore di cui sopra, espressa con sei cifre decimali, pari a:

$$\Delta \vartheta_{dep}^a = \frac{Rimb_{335}^a}{\sum_u \underline{tarif_{dep,u}^{2012}} * \underline{(v_{dep,u}^{2011})}^T}$$

dove:

- $Rimb_{335}^a$ è la componente aggiuntiva di costo, anche accantonata, per il rimborso ex d.m. 30 settembre 2009;
- $\sum_u \underline{tarif_{dep,u}^{2012}} * \underline{(v_{dep,u}^{2011})}^T$ è il ricavo stimato del gestore del SII derivante dagli utenti serviti dalla depurazione, corrispondente alla sommatoria dei prodotti scalari, per ciascuna tipologia di utenti u serviti dalla depurazione, del vettore delle componenti tariffarie 2012 relative al servizio di depurazione, per il trasposto del vettore delle relative variabili di scala, riferito all'anno 2011.

Si specifica che nel ricavo stimato del gestore del SII derivante dagli utenti serviti dalla depurazione, non sono stati inseriti i ricavi relativi agli utenti depurabili, per i quali il Piano di Ambito ha previsto interventi in corso di realizzazione per rendere tali utenti depurati e, che, per l'art. 8 sexies della legge 13/2009, devono pagare un corrispettivo per la quota parte dei lavori già realizzati ancorché l'impianto non sia ancora funzionante, compresi i costi di già sostenuti di progettazione. Nel caso dei Gestori dell'ATO genovese, il Piano di Ambito approvato non ha individuato una componente tariffaria per gli utenti depurabili. Utilizzando i dati inseriti in ModTariffe, il ricavo stimato sugli utenti depurabili è pertanto pari a zero euro.

Dal dato relativo al gettito tariffario 2012 da Piano d'ambito del solo servizio di depurazione riportato in Tabella 31 e dai valori di rimborso agli utenti non depurati, si calcola quindi il delta teta dep ($\Delta \vartheta_{dep}$) aggiuntivo per la sola tariffa di depurazione degli utenti che usufruiscono di tale servizio:

Tabella 33 – valori del $\Delta \vartheta_{dep}$ dal tool di calcolo AEEG

	2012	2013
$\Delta \vartheta_{dep}$	0,033863	0,024164

9.2 Il Moltiplicatore tariffario applicabile dal 1° maggio 2013

La somma $\vartheta + \Delta \vartheta_{dep}$ genera in entrambi gli anni 2012 e 2013 una variazione tariffaria superiore al limite del 6,5% di variazione annua del MTN.

Pertanto per l'ATO genovese si ricade nella fattispecie di cui all'art.7 della delibera 585/12 che al comma 1 prevede che "Nei casi in cui l'applicazione del metodo tariffario transitorio, come definito nell'allegato A alla presente deliberazione, determini una variazione tariffaria in termini assoluti superiore al limite previsto dal metodo tariffario normalizzato per gli esercizi successivi al primo, è disposta un'istruttoria per accertare, con il coinvolgimento degli Enti d'Ambito, i dati forniti, la corretta applicazione del metodo tariffario transitorio e l'efficienza del servizio di misura, prevedendo che il recupero degli eventuali ricavi spettanti avvenga con il meccanismo di perequazione di cui al

Titolo 11 dell'allegato A. In attesa del completamento dell'istruttoria, il gestore applicherà in via provvisoria la variazione tariffaria massima prevista dal MTN."

I Gestori dell'ATO Provincia di Genova potranno quindi applicare da subito il valore ϑ calcolato per le tariffe relative ai servizi di acquedotto e fognatura, mentre per il servizio di depurazione potranno applicare il valore ϑ calcolato e solo una quota parte del valore $\Delta\vartheta_{dep}$ fino alla concorrenza di un aumento della tariffa pari al 6,5%.

Tabella 34 – moltiplicatore tariffario applicabile dal 1° maggio 2013 in attesa istruttoria AEEG

	2013
tariffa servizio acquedotto	1,055086
tariffa servizio fognatura	1,055086
tariffa servizio depurazione	1,065000
<i>di cui quota $\Delta\vartheta_{dep}$ ammissibile</i>	<i>0,009914</i>

10. Conclusioni

Ai sensi di quanto previsto all'art. 6 della delibera 585/2012/R/IDR e s.m.i., l'Autorità d'Ambito della Provincia di Genova determina e approva il "vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario ϑ che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario, rispettivamente per il 2012 e il 2013" nei seguenti valori:

Tabella 35 – VRG e teta (ϑ) calcolati per i Gestori dell'ATO Genovese

Descrizione	2012	2013
Vincolo ai ricavi del gestore, comprensivo quota Rimb ₃₃₅	164.644.630	163.309.831
Moltiplicatore tariffario teta (ϑ)	1,061212	1,055086
Integrazione del moltiplicatore per gli utenti che usufruiscono del servizio di depurazione delta tetadep ($\Delta\vartheta_{dep}$)	0,033863	0,024164

Ai sensi dell'art.35 dell'Allegato A della Delibera 585/2012/R/IDR e s.m.i, in ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, il Gestore del SII è tenuto ad applicare la medesima struttura tariffaria comunicata all'Autorità ai sensi della delibera 347/2012/R/IDR, moltiplicando le relative quote fisse e variabili per:

- ϑ^a per le tariffe relative a tutti i servizi erogati, ad esclusione del servizio di depurazione;

e per il servizio di depurazione:

- ϑ^a per le tariffe applicate agli utenti che non usufruiscono del medesimo servizio;
- $\vartheta^a + \Delta\vartheta_{dep}^a$ per le tariffe applicate agli utenti che usufruiscono del medesimo servizio.

Sono fatte salve eventuali verifiche che l'Autorità d'ambito della Provincia di Genova si riserva di fare in merito all'articolazione tariffaria con particolare riguardo alle tariffe da applicare ai soggetti non depurati con impianto di depurazione in corso di realizzazione, per i quali si riserva di definire i criteri e gli eventuali e relativi conguagli.

I corrispettivi per le altre attività idriche, con l'esclusione dei contributi di allacciamento, saranno valorizzati in ciascun anno applicando il moltiplicatore tariffario ϑ^a .

Infine l'Autorità d'ambito avvierà con i Gestori, sulla base dei dati forniti per l'adempimento della deliberazione 347/12 ed eventualmente delle nuove indicazioni che emergessero da parte di AEEG per la raccolta dati relativa alla definizione della tariffa 2014, una complessiva revisione del sistema perequativo locale al fine di definire un sistema più in linea con l'attuale Metodo Tariffario e che quindi consenta di applicare a ciascuna gestione i relativi elementi di efficientamento, premialità/penalità che dovessero emergere con il Metodo Tariffario Definitivo.

Genova, 29 aprile 2013